Anno 57 - Numero 242

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDI 11 Ottobre 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo del giornale (doppio) L. 2 — Tassa gov. in più

La soppressione dell'Ufficio Centrale

I fasti delle amministrazioni autonome

Salata e Credaro liquidati

ROMA, 10. — (notte per telefono):

Il Consiglio dei ministri riunitosi stamane alle 9.30 è terminato alle ore 14.

Tutti i ministri erano presenti meno gli on. Schanzer, Luciani e Anile.

Il Consiglio ha deliberato la soppressione dell'Ufficio Centrale delle nuove provincie e la sostituzione con prefetti dei due commissari di Trento e Trieste lasciando impregiudicate le funzioni della Commissione consultiva centrale istituita con R. D. 8 settembre 1921.

Il Consiglio dei ministri non poteva decidere altrimenti. L'Ufficio Centrale era divenuto il centro, non dell'assestamento delle nuove provincie, ma della confusione e della infezione. Bisognava strappare il tumore maligno e dobbiamo lodare altamente l'on. Facta e il ministro dell'interno per avere compiuto, senza riguardi per nessuno l'operazione che il paese da troppo tempo attendeva.

La soppressione dell'Ufficio Centrale significa non solo l'allontanamento di due funzioni divenuti pericolosi, ma l'apertura della via per cui si affretterà l'unificazione delle nuove provincie — via che costoro avevano sbarrato con le consorterie partigiane, miranti unicamente a salvare il loro dominio e le loro propine.

Il compito che spetta ora al governo è senza dubbio arduo — ma esso lo risolverà felicemente se ascolterà la voce del paese e si renderà conto esatto delle missioni che sono affidate al Friuli e all'Istria con Trieste, quello per difendere i passi delle Alpi, questa per rendere sicura la libertà del mare — missioni che potranno eseguire soltanto se saranno uniti in due blocchi compatti.

La cuccagna socialista

alla Cassa ammalati di Trieste

Il pescinanismo sovversivo

L'altra mattina il Fascio di Trieste **ha occupato gli uffici della Cassa Ammalati** e si è recato poi dal governatore ad avvertirlo del fatto ed a chiedergli provvedimenti per impedire che si continuasse la dilapidazione dei denari della povera gente in un **Istituto nel quale il direttore e quasi tutti gli impiegati si servivano della legge austriaca — la cosidetta autonomia — per sperperare e arrangiarsi.**

La Cassa Distrettuale di Trieste è in condizioni gravissime. Finora non è stato pubblicato nemmeno il bilancio del 1920.

Circa due mesi fa, fu contratto con l'Istituto di Credito Fondiario di Parenzo un mutuo di 1.300.000 lire per conglobare i passivi, ipotecando tutti i beni stabili della istituzione. Il mutuo è stato assorbito completamente, anzi rimane una forte eccedenza di debiti. Però al direttore furono saldate con speciale ed ingiusto privilegio le 300 mila lire che egli aveva prestato alla Cassa da lui diretta.

Il passivo dell'anno in corso sammonta ormai a 400.000 lire, mentre gli operai, pazientemente pagano una quota enorme di quasi 34 lire mensili.

Agli impiegati lo stipendio viene pagato a quindicine ed a rate, ai medici viene trattenuto il 20 per cento degli stipendi che essi riscuoteranno in tempi migliori. Nel 1920 gli affiliati erano circa 42.000, oggi sono ridotti a 37.000 come quindici anni or sono. Tuttavia mentre con lo stesso numero di affigliati quindici anni fa gli impiegati erano meno di 50, ora sono invece 150 con stipendi di 45.000 lire al direttore e da 30.000 fino a 25 mila lire a cinque capi sezione, e via di seguito.

Molti impiegati, inscritti naturalmente ai partiti sovversivi, sono stati assunti solo perchè protetti dal partito o dagli amministratori o perchè parenti di questi ultimi. Così il Sanatorio di Ancarano, con annessa azienda agricola, è diretto dalla signora Vrubel, sorella del direttore avv. Puecher: meccanico ad Ancarano è il signor Vrubel, marito della stessa, quindi cognato del direttore; i due riscuotono 36.000 lire di stipendi più alloggio in natura ecc. ecc. — Il Consigliere di amministrazione Hacker, comunista, ha impiegato alla Cassa il figlio ed il genero.

Il direttore oltre a godere lo stipendio, approfittà dei locali del suo ufficio per esercitarvi la professione d'avvocato, e sembra che si serva ancora d'impiegati della Cassa per lavori concernenti la sua privata professione.

Inoltre il suddetto signore gode per sè e famiglia, o almeno godeva fino a poco tempo fa, di carrozza con scuderia e cocchiere a carico della Cassa; abita poi un quartiere in via Carducci N. 12, che è la metà anteriore del secondo piano dello stabile affittato alla Cassa a scopo di ambulatorio medico per 32.000 lire, delle quali però egli rifonde soltanto ottomila lire.

La litania delle disgrazie dell'Istituto continua, ma basta quanto abbiamo riferito per giustificare lo intervento del fascio.

Del resto basta penetrare in una di queste istituzioni cosidette autonomistiche create dall'Austria e che il governo vuol ancora tollerare per trovare il putridume.

I nostri lettori hanno veduto dalla pubblicazione fatta sul nostro giornale che qualche cosa di simile, in atto di sperperi, avviene a Gorizia e precisamente nella giunta provinciale amministrativa, presieduta dal comm. Pettarin, fatto nominare dal compianto senat. Salata commendatore mauriziano, per avere fatto la guerra contro l'Italia, nell'esercito austriaco, in qualità di capitano dei Kaiserjaeger addetto al riparto volontari di guerra.

Anche a Gorizia si spende, per gli impiegati della provincia, un grosso milione di più che nella provincia di Udine, la quale ha più del doppio di popolazione, cioè 784 mila abitanti.

Quousque tandem abuteris...

IL PARTITO LIBERALE ITALIANO

Come ci dissero i telegrammi la costituzione del partito libeale italiano nel Congresso di Bologna non avvenne all'unanimità, ciò che era del resto previsto, dopo due giornate di discussione laboriosa, non intorno al programma, ma alla denominazione del partito che da una parte (quasi la metà) dei congressisti si voleva portasse accanto anche la parola democratico: cioè partito liberale democratico.

Dopo che fu approvato per acclamazione la prima parte dell'ordine del giorno così concepito:

«Il Congresso riafferma l'unione delle forze liberali e democratiche sui principi enunciati nel proemio programmatico», si procedette alla votazione della seconda parte: «e si dichiara costituito il partito liberale italiano».

A questo punto i rappresentanti di Torino, di Cuneo e di due associazioni milanesi dichiararono di astenersi.

L'esito della votazione è noto: favorevoli 45426, contrari 21091. Vi furono 1300 assenti e 12 mila astenuti.

Possiamo dichiarare anche noi che in Italia, dopo mezzo secolo di storia, gli ordinamenti dello Stato sono sempre rimasti liberali e democratici, nel parlamento e nel governo; e che perciò, in Italia, liberale vuol dire anche democratico: vuol dire avverso alle lotte di classe e al socialismo.

Perchè, dunque, non hanno voluto accettare anche la seconda denominazione che era desiderata da così grande parte dei congressisti e non faceva che integrare la prima?

In sostanza fu per una questione di etichetta, che non si è potuto raccogliere l'umanità e il partito liberale, che si è proclamato rimane finora la destra di quello grande che si voleva costituire.

Non sappiamo se si avvererà quanto disse nel suo discorso Giovanni Borelli per salvare l'unità del partito: «Come uomo di estrema destra dichiaro che se questa sera la dottrina liberale dovesse portare a una scissione, noi ci apparteremo in una nuova mano ristretta di legionari dell'idea e affermeremo che l'idea liberale è sopratutto un'etica irreducibile e una milizia», ma certamente i risultati di questo congresso non sono finora molto incoraggianti.

La terza seduta del Congresso

Le dichiarazioni dei Lombardi e dei Toscani

BOLOGNA, 10. — (Congresso Liberale). Seduta antimeridiana — La seduta ha inizio alle ore 9.30. Sono assenti i delegati delle associazioni di Torino e di Cuneo. Presiede il prof. Liparini. Prima di iniziare la discussione sulla relazione Piras il comm. Panzarasa della Associazione Costituzionale di Novara protesta contro la interpretazione che il congresso sia una accolta di forze salandriane. I congressisti applaudono vivamente. Segue l'avv. Fossombroni che rivendica la purezza del liberalismo toscano e l'on. Sarrocchi che a nome del gruppo parlamentare respinge ogni accusa di antidemocrazia. Bianchi segretario della Associazione liberale democratica di Milano legge una dichiarazione in cui è detto che i delegati delle associazioni lombarde che ieri si astennero dal voto sulla seconda perte dell'ordine del giorno continueranno a prendere parte ai lavori del congresso.

Si procede alla discussione dello statuto.

Parlano vari oratori. La signora Flavia Steno dichiara di non essere partigiana del suffragio femminile, ma di non nascondersi che anche per il partito liberale sia venuta l'ora di approfittare delle forze influenzatrici della donna per una maggiore propaganda della dottrina liberale. Il discorso della oratrice è vivamente applaudito e i congressisti ne deliberano per acclamazione la pubblicazione. Sono poi approvati con alcuni emendamenti i primi 10 articoli dello statuto, viene anche accettato il distintivo del partito «Uno Scudo» in campo azzurro sormontato dalla aquila Sabauda in oro. E' prescelta la città di Genova come sede provvisoria della direzione del partito. Alle ore 13 la seduta è sospesa ed è rinviata nel pomeriggio.

La chiusura del Congresso

BOLOGNA, 10. — La seduta pomeridiana si è iniziata alle ore 15 presiede il prof. Lipparini.

Tutti gli articoli vengono approvati con qualche modificazione. Per acclamazione viene nominato il consiglio direttivo nazionale che risulta così composto: Borzino, Fiorelli Marcani, Ricci Raffaele, Giovannini Ruggero, ascagni, Giusti Giovanni, e Lipparini. Viene poi approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«Il congresso del ricostituito partito liberale democratico italiano sentita la relazione del delegato trentino sulla situazione politica regionale della Venezia Tridentina: 1.) Invita il governo ad adottare una politica che giovi a tutelare efficacemente nell'Alto Adige i sacrosanti diritti dell'Italia e a favorirne il progressivo sviluppo.

2.) Invoca la sollecita sistemazione amministrativa della Venezia Tridentina con mantenimento della unità provinciale per ragioni di difesa militare e come mezzo per impedire fermenti di velleità irredentistiche e con la conservazione delle autonomie comunali e provinciali entro i limiti del loro contenuto amministrativo ed in quanto non ledano le sovranità e la compagine dello Stato.

3.) Richiede il pronto ed energico intervento governativo presso la S. Sede ed esigere l'incondizionato ritiro del decreto della congregazione concistoria del 5 agosto 1922.

Dopo ya approvazione di altri ordini del giorno il prof. Liparini pronunzia tra vivissimi applausi il discorso di chiusura del congresso.

La partenza dei Sovrani d'Italia

PER IL BELGIO

TORINO, 10.— Il treno speciale portante i Sovrani partito da Racconigi oggi nel pomeriggio per Bruxelles è transitato per la nostra stazione di Porta Susa alle ore 15.50 diretto a Modane. I Sovrani sono accompagnati dal ministro degli esteri on. Schanzer, dal primo aiutante di campo generale Cittadini, dal Conte Mattioli ministro edlla Casa Reale e della Casa Civile e Militare.

BRUSELLES, 10. — Un gra numero di giornali salutano l'arrivo dei Sovrani d'Italia attesi per domani, pubblicando articoli biografici sul Re e sulla Regina, facendo vivi elogi della loro condotta durante la guerra e rendendo un commosso omaggio al valore dell'esercito italiano. I giornali dicono che il popolo belga acclamerà nei reali d'Italia il coraggio e la bontà ed insieme saluter in essi quell'Italia generosa che durante la guerra non ha cessato di dar prova della più sincera amicizia per il Belgio.

Una fabbrica di biglietti falsi

SCOPERTA A PALERMO

l'arresto dei falsari

ROMA, 10. — (notte per telefono):

I giornali hanno da Palermo che dopo lunghi appostamenti la polizia ha scoperto nel fondo airoldi una fabbrica di biglietti di Stato e di Banca falsi.

In alcune grotte comunicanti fra loro esistenti nel fondo è stato trovato tutto il materiale necessario per la fabbricazione dei biglietti e alcune casse contenenti numerosi biglietti di vario taglio per 100 mila lire.

Quattro falsari e il guardiano del fondo con tutta la famiglia furono arrestati.

Colpi di rivoltella e una bomba

contro la sede fascista di Civitacecchia

CIVITAVECCHIA, 10. — (notte per telefono.

Parecchi sovversivi alle 17.30 sul viale Garibaldi avvicinarono un vecchio fascista sputandogli sul distintivo che portava all'occhiello. Sopraggiunsero altri fascisti che bastonarono gli aggressori.

Più tardi un gruppo di otto individui spararono colpi di rivoltella nell'interno edlla sede del Fascio sita in piazza V. Emanuele mentre altri individui gettavano una grossa bomba nell'interno della sede stessa.

La bomba esplodeva con grande fragore devastando i mobili.

Furono operati diversi arresti.

La conferenza della federazione aeronautica internazionale

ROMA, 10. — Oggi con l'intervento del Ministro della Guerra on. Soleri ha avuto luogo nel salone del circolo Militare la solenne inaugurazione della conferenza della Federazione aeronautica internazionale. Erano presenti i delegati dell'Argentina, dell'Austria, del Belgio e del Brasile; del Cile della Cina, della Danimarca della Spagna Stati Uniti, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, dell'Italia, Giappone, Norvegia, Olanda, Portogallo Svezia, Svizzera, Ceco-Slovaccia Uruguay. Fra gli intervenuti si notano l'on. Di Scalea presidente dell'Aereo Club di Roma, il comm. Usuelli rappresentante della federazione aereonautica italiana le autorità e notabilità il conte De Vaux.

Il comm. Usuelli ha rivolto ai presenti alcune parole di ringraziamento per la adesione da essi data alla conferenza cse oggi si inaugura. Il ministro della guerra on. Soleri ha illustrato l'alta utilità della aviazione a cui è aperto un vasto e magnifico avvenire. L'on. Di Scalea ha portato ai congressisti il saluto dello Aereo Club di Roma e infine il conte Di Vaux ha portato il reverente omaggio delle delegazione francese al Re e alla Regina d'Italia sotto il cui alto patronato è posta la conferenza aviatoria internazionale. Le parole del conte Di Vaux sono state accolte dagli applausi replicati di tutti i congressisti. Terminata la cerimonia inaugurale si sono iniziati i lavori della conferenza, che si protarranno fino a sabato 14 ttobre.

La nave-scuola è ritornata

CIVITAVECCHIA, 10. — Stamane alle ore 9.30 proveniente da Napoli è giunta la R. nave scuola «Americo Vespucci» al comando del capitano di fregata cav. Riccardi con gli allievi della scuola navale di Livorno. — Domattina gli allievi col loro comandanti si recheranno a Roma onde deporre una corona votiva sulla tomba del milite ignoto ed altre corone votive al Panthton sulle tombe dei Re d'talia.

Nuove apprensioni a Londra

sull'atteggiamento di Mustafà pascià

LONDRA, 10. — L'«Agenzia Reuter» dice che nei circoli autorizzati di Londra si fa rilevare che la garanzia fornita dagli alleati per lo sgombero della Tracia orientale da parte dell'esercito greco, presuppone il rispetto della zona neutra conformemente ai termini della nota inviata ad Angora il 23 settembre. Fino ad ora ciò non è stato osservato dai turchi. Oltre al fatto che forze nazionaliste rimangono nella zona di Cianak è avvenuta una incursione nella regione di Ismidt. Nulla finora fa prevedere che avverrà una ritirata in tale regione. Le potenze alleate, soggiunge la «Reuter», sono completamente d'accordo nell'impegno di assicurare lo sgombero della Tracia orientale dipendo dalla garanzia reciproca fornita da Mustafà Kemol pascià di osservare e rispettare la zona neutra.

L'«Agenzia Reuter» dice che l'incursione di una divisione turca nella zona di Ismidt, ha provocato nei circoli governativi di Londra una certa inquietudine. I turchi stessi avevano assistito alla deliminazione della zona neutra di Ismidt. Il fatto che rende più grave questa violazione della zona neutra e che essi non possono pretendere di ignorarla come hanno fatto per il caso di Cianak.

Secondo notizie da Costantinopoli i turchi sono penetrati per quattro o cinque miglia nella direzione di Shile sulla costa del Mar Nero. I generali alleati si occuperanno di questa questione nelle loro discussioni con Ismet pascià a Mudania, discussioni che dovevano essere riprese oggi a mezzogiorno.

I deputati della Tracia

CHIEDONO UNA PROROGA

ATENE, 10. — I giornali riproducono alcune dichiarazioni di Lloyd George. Egli ha smentito formalmente che l'Inghilterra abbia prestato denaro o armi alla Grecia.

ATENE, 10. — I deputati della Tracia hanno telegrafato a Venizelos chiedendogli di ottenere una proroga del termine fissato per lo sgombero della Tracia, soggiungendo che un mese era insufficiente per la partenza della popolazione cristiana accresciuta di oltre 150.000 profughi della Asia Minore. I deputati faranno un passo analogo presso i governi alleati.

Rapido viaggio d'un generale da Londra a Costantinopoli

VIENNA, 10. — Ieri sera è atterrato nello aereodromo di Aspera nei pressi di Vienna un aereoplano inglese proveniente da Londra e diretto a Costantinopoli che portava a bordo il generale inglese Anderson che si reca con questo rapidissimo mezzo a Costantinopoli per assumervi un alto comando militare. L'aereoplano è ripartito questa mattina stessa da Vienna e giungerà a Costantinopoli in giornata.

Ancora del voto del Consiglio comunale

Il voto di lunedì ha trovato le approvazioni generali della cittadinanza, di cui il Consiglio ha interpretato — con solenne unanimità — il pensiero. E' certo che il voto avrà una larga eco in tutta la Regione Friulana che guarda a Udine, vigilante e pronta sempre nella difesa degli interessi provinciali, con simpatia e con fiducia.

E' piaciuto anche che la nostra rappresentanza intervenisse nella questione in questo momento nel quale essa s'avvia verso la soluzione, con la crisi nell'Ufficio Centrale delle nuove provincie e con l'impazienza sempre più viva che hanno le popolazioni redente di deporre finalmente la bardatura di guerra ed entrare a far parte della grande famiglia italiana.

Sappiamo bene che non a tutti nel Friuli può piacere quel voto: vi sono i fautori del passato i quali non vogliono ancora persuadersi che Vittorio Veneto significa il tramonto di un'èra e l'inizio d'un'altra e si arrabbattano per arrestare la marcia della unità nazionale, che può assomigliarsi alle acque d'un fiume che avanzano maestose abbattendo qualunque ostacolo e portando ogni dove il benefico humus rigeneratore.

Non piace neanche ai giornali che sostengono la causa delle autonomie e in via subordinata — perchè hanno compreso che la nazione non acconsentirà mai più a costituire provincie mistilingui all'estrema frontiera —, mettono avanti il progetto di un rimaneggiamento dei confini, per cui la parte nord della provincia di Gorizia passerebbe a quella di Udine e la parte sud di questa (Palmanova-Latisana) passerebbe a quella di Gorizia.

Non si può procedere in altro modo se — mantenendo la provincia di Gorizia — si vuole costituirle una maggioranza organica italiana; se si vuole impedire che la provincia di Gorizia passi completamente sotto il controllo degli slavi.

Tra questi giornali, con nostra sorpresa, abbiamo trovato che persiste ad essere il «Gazzettino» di Venezia, diretto da un uomo di cui conosciamo e stimiamo da mezzo secolo la fede democratica e la passione patriottica. Questo giornale che non ha mai pubblicato una linea nella questione dell'unità del Friuli, non potendo avversarla apertamente, cerca di farlo con sotterfugi in vero poco corretti e che siamo costretti di denunciare, trattandosi d'un foglio che è abbastanza diffuso anche nelle nostra provincia. Il «Gazzettino» limita il resoconto della seduta di lunedì a queste parole: «Ieri sera si è riunito il consiglio comunale e dopo brevi discussione, proposta dall'on. Cosattini, è stato approvato questo ordine del giorno» che viene pubblicato in caratteri minuscoli, e basta! Una inesattezza che ha tutto il sapore d'una menzogna e una reticenza che rivela il veleno d'uno spirito tristanzuolo.

Poichè sarebbe stolto e ridicolo dubitare dell'indipendenza del giornale additiamo il caso come un fenomeno di abilità suggestiva. Ma sono furberie insani. Nè le proteste degli organi notoriamente stipendiati, nè i sotterfugi di quelli che si lasciano influenzare possono impedire che si compia il destino: vogliamo dire che tutti i friulani della vecchia e della nuova provincia facciano una sola famiglia operosa e potente, come è stata nei tempi gloriosi.

Dimissioni o elezioni

Il partito del lavoro britannico

domanda le dimissioni di Lloyd George e lo scioglimento della Camera

LONDRA, 10. — Ecco la conclusione della mozione approvata ieri sera dal consiglio nazionale misto del partito del lavoro. «Il nostro consiglio protesta energicamente contro la politica orientale attuale, domanda che essa abbia fine immediatamente e che sia allontanato il governo che la ha adottata. Siamo convinti che il governo è così screditato all'estero che non è più degno di rappresentare il nostro paese nelle grandi conferenze internazionali.

Per conseguenza insistiamo per le dimissioni immediate del governo e perchè si proceda senza indugio alle elezioni per il nuovo parlamento».

PARIGI, 10. — I giornali hanno da Londra che la situazione politica interne diviene di giorno in giorno sempre più grave si manifestano segni di malcontento circa la politica edl governo. Il redattore politico del «Daily Croniche» dice che le voci che hanno circolato recentemente intorno a difficoltà sorte in seno al gabinetto non sono fondate, ma, aggiunge il giornale, gli attacchi dei quali Lloyd George è oggetto potrebbero determinarlo ad interogare gli elettori.

Lo sciopero generale a Marsiglia

MARSIGLIA, 10. — Lo sciopero generale nel porto è completo, non si sono verificati incidenti notevoli.

DALLA CARNIA

Malfattori ignoti assaltano la casa di Amabile d'Orlando

E VENGONO MESSI IN FUGA

Si tratta di una vendetta comunista

Ci scrivono da Tolmezzo 10:

Un grave fatto è avvenuto ieri mattina prima dell'alba. Il sig. Amabile D'Orlando che abita nella prima casa del paese venendo da Caneva, mentre trovavasi a letto venne svegliato da un violento bussare alla porta.

Egli si affacciò alla finestra, ma non aveva nemmeno fatto in tempo a chiedere ai due individui fermi vicino l'uscio cosa volessero a quell'ora e con quei modi, che fu accolto da alcuni colpi di rivoltella sparatigli contro e per fortuna andati a vuoto.

Il sig. D'Orlando dovette mettere in fuga i suoi aggressori rispondendo al fuoco. Solo il suo contegno energico indusse i due individui a ritirarsi.

Uno di essi, forse ferito, perchè zoppicante lasciò dietro di se traccie di sangue.

Gli spari contro la casa D'Orlando continuarono, provenienti questa volta dal lato opposto della casa con proietti di fucile 91 tanto che il sig. D'Orlando dovette pure difendersi a colpi di rivoltella dalla parte dell'orto. Degli agressori nessuna traccia.

Chiaro apparisce che la agressione fu compiuta da parecchi individui divisi in due gruppi, uno dei quali attaccò la casa dalla strada, l'altro dal l'orto. Si ritiene che la agressione mal vagia sia dovuta a rancori politici e costituisca una vile provocazione social-comunista poichè il fatto consumato in danno del sig. D'Orlando ex combattente ed uno dei capi del fascismo carnico si ricollega alle grida e canti antifascisti che la sera precedente si sono ripetuti qua e la per il paese fino a ore piccine.

E' questo il secondo episodio del genere che a breve intervallo di tempo succede in Carnia. Tutti ricordano come pochi giorni fa a Ravascletto si sia tentato di assassinare un gruppo di fascisti reduci dal funerale del valoroso tenente de Cillia.

Segnaliamo il fatto con dolore perchè contrasta colla proverbiale mitezza e civiltà delle nostre popolazioni.

Ci auguriamo che con simili sistemi deplorevoli non si tenti di provocare altri incidenti, la responsabilità dei quali ricadrà sui provocatori.

Una riunione di alpini in congedo

Il Comando dell'8.o Reggimento alpini pubblica il seguente manifesto:

Alpini in congedo!

Il giorno 3 settembre in Trento tutta la Nazione festeggiò il cinquantenario della fondazione del nostro corpo.

Non tutti coloro che ebbero la fortuna ed il vanto di portare le fiamme verdi poterono intervenire a quella commemorazione che fu l'apoteosi degli invitti figli delle Alpi; per questo giustamente fu pensato di solennizzare per dir così in famiglia, tale fausta ricorrenza, in ogni centro nel quale tutti indistintamente possono con lieve sacrifici facilmente accorrere.

La vecchia Caserma del vostro glorioso reggimento sarà ben lieta di vedere fraternizzare voi vecchi Alpini reduci da tante vinte battaglie con i giovani del 1902 che non aspirano sotto la guida dei loro ufficiali che a temprarsi l'anima per imitarvi.

Vi invitiamo dunque tutti a Tolmezzo per il 15 corrente, e siamo convinti che tutti risponderete all'appello.

Il programma della festa è il seguente: ore 9.30 Sfilamento in piazza — Ore 10: Commemorazione — Ore 11 Vermouth d'onore alle Autorità e agli Alpini in congedo — Ore 11.30: Rancio speciale — Ore 12: Pranzo agli ufficiali in servizio e in congedo all'Albergo Roma.

Dalle ore 14 in poi: Corse nel sacco, giuoco delle pignatte, corse e giochi vari. — Ore 20: Ballo fox-trott degli scarponi al Tetaro De Marchi.

Allo sfilamento prenderanno parte tutti gli ex alpini indrappellati opportunamente.

Al vermouth d'onore prenderanno parte tutti indistintamente gli ufficiali ed alpini in congedo.

Alle 11.30 gli alpini in congedo potranno prendere il rancio (che in quel giorno sarà speciale) insieme coi loro commilitoni sotto le armi.

Gli ufficiali in congedo potranno intervenire al pranzo che avrà luogo all'albergo Roma pagando una quota individuale di lire 12; sono pregati di inviare a tempo la comunicazione della loro adesione a questo comando.

p. Il colonnello comandante del reggimento il maggiore comandante il distaccamento di Tolmezzo: **O. Pagnini.**

Scosse di terremoto ad Ancona

ANCONA, 10. — Questa notte alle ore 24.4 preceduta da rombo forte, è stata avvertita una sensibilissima scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio. La popolazione è stata svegliata e molti cittadini sono usciti all'aperto. Non si hanno a deplorare disgrazie.

Cronaca delle Provincie

Il monumento ai caduti inaugurato a Flumignano

Domenica scorsa Flumignano, frazione del Comune di Talmassons, ha inaugurato il monumento eretto per ricordare ai posteri i suoi prodi caduti combattendo per dare alla Patria i naturali confini.

Il monumento è opera artistica eseguita dalla ditta D'Odorico e De Anna.

Tutto il paesello era pavesato col tricolore e già nelle prime ore del mattino cominciò ad affluire la folla dalle frazioni del Comune e dai luoghi vicini.

Alle 9.30 il parroco di Talmassons celebrò la Messa solenne e subito dopo si formò il corteo che preceduto dalla Banda di Rivignano, si portò nella piazza dove viene eretto il Monumento.

Nella piazza attendeva un plotone del Reggimento di cavalleria Monferrato venuto appositamente da Udine, al comando del tenente Di Paula.

Intorno al Monumento si schierano i Mutilati, e dietro ad esso faceva ressa tutto il popolo.

Su apposito palco prendono posto le autorità e rappresentanze.

Tra gli intervenuti si notano l'on. deputato Antonio Cristofori, il cav. Vasinis, sindaco di Talmassons, il marchese Massimo Mangilli presidente onorario del Comitato; il veterinario di Mortegliano dottor Giuseppe Vedovato, presidente effettivo che fu il principale e più attivo cooperatore della cerimonia; i vice presidenti Fausto Deana e Ottavio Fabro, il segretario F. Geron, l cassiere V. Fabro, il maestro Mion; Silvio Tirelli per i combattenti di Mortegliano ed altri.

Ai piedi del monumento vengono deposte due corone di foggia romana omaggio della popolazione tutta. Già nella mattinata una corona era stata deposta dai fascisti di Talmassons, impossibilitati a presenziare alla cerimonia, avendo dovuto recarsi a Muzzana per il sacro rito dei marinai.

Mentre i cavalleggeri presentano le armi, cade il drappo che copriva il Monumento, e la Banda suona la canzone del Piave fra l'entusiasmo e la commozione generale.

I DISCORSI

Il parroco benedice il monumento e pronuncia un discorso svolgendo il concetto del vincolo a tre capi: Patria, religione e famiglia.

Il dottor Vedovato esalta i caduti con infiammate parole e chiude gridando: Evviva l'Italia! Evviva gli Eroi.

Il Sindaco porge un deferente saluto ai frazionisti di Flumignano e ringrazia gli intervenuti.

L'on. Cristofori, salutato da una dimostrazione di simpatia, esalta lo altissimo significato della cerimonia e descrive le gesta belliche nelle quali i prodi figli di Flumignano lasciarono la loro giovane vita.

Ricorda quindi come presentemente il nostro Paese attraversi un grave momento ed è perciò che egli invita i flumignanesi ad essere sempre concordi come oggi, affinchè nel lavoro e nell'amore dei suoi figli la Patria nostra trovi il balsamo risanatore delle sue piaghe.

L'on. Cristofori afferma che lo spirito immortale dei prodi caduti aleggia sui viventi quale monito ed incitamento.

Dice che mentre in quell'istesso momento le salme degli ignoti fanti del mare sono glorificate — il popolo di Flumignano, stretto intorno a suo monumento, riconferma la fede nei monti eroici e compie un rito incontro all'avvenire — avvenire che egli si augura sia di pace e lavoro.

Il bellissimo discorso del deputato Cristofori, ascoltato con commosa attenzione, è coronato da vivissimi applausi.

Parla ultimo il maestro Mion, che dice: «Non era possibile che io quale maestro in questo paese da oltre 37 anni, lasciassi passare sotto silenzio questa grande dimostrazione di affetto, tributata ai miei vecchi scolari caduti poscia per la Patria durante la immane guerra».

Frenando a stento l'intensa commozione conclude mandando ai morti lo estremo vale, ricordando che il dolore di quanti li piangono, è sacro.

Nuovo scroscio di applausi saluta il maestro patriota.

La banda ripete la canzone del Piave, che chiude la riuscitissima cerimonia.

Un banchetto

ebbe luogo, dopo la cerimonia, nella sala dell'Asilo.

Parlarono il Sindaco, l'on. Cristofori, mons. Dell'Angelo, il maestro Mion e il signor Antonio Mel.

×××

Da S. DANIELE

I numeri vincitori della Lotteria di Beneficenza. — Ci scrivono 10:

L'estrazione dei premi della Lotteria di Beneficenza Pro - Mutilati ed Invalidi di Guerra ho dato i seguenti risultati:

1. estratto n. 1700, premio Armenta — 2. N. 1501, premio Orologio regolatore — 3. N. 6852, premio Aratro rincalzatore — 4. N. 5552, Servizio da caffè — 5. N. 8002, premio Bicicletta — 6. N. 2001, premio Secchi di rame — 7. N. 648, premio Cucina economica — 8. N. 7220, premio Colonna portavasi — 9. N. 4518, premio Macchina da cucire a pedale — 10. N. 4022, premio Portabiti a colonna — 11. N. 7771, premio Salottino in vimini — 12. N. 8905, premio Valigia da viaggio — 13. N. 7800, premio Lettiera in ferro — 14. N. 903, premio Ombrello in seta — 15. N. 3403, premio Portalampada elettrica — 16. N. 449, premio Solforatrice «Ideal» — 17. N. 306, premio Morsa per falegname.

S'invitano i possessori dei biglietti vincenti di presentarsi sollecitamente per il ritiro dei premi, rivolgendosi al Sig. Armando Feruglio Piazza V. E. avvertendo che il tempo utile è fissato a tutto il giorno 22 corrente.

Da SACILE

La rassegna bovina

Ci scrivono 10:

Ieri ebbe luogo qui la rassegna bovina.

Gli allevatori di questo mandamento possono essere soddisfatti della sua riuscita per la uniformità del bestiame presentato e per le qualità dovutesi in esso riscontrare; qualità e attitudini corrispondenti ai bisogni della agricoltura locale.

Gli allevatori del Sacilese dopo il disastro operato dagli invasori nel loro patrimonio zootecnico, si son messi con alacrità e praticità alla ricerca e all' allevamento di tutti quei soggetti della loro razza bovina rimasti che corrispondono al loro indirizzo, e in questi pochi anni sono riusciti ad affermarlo, vincendo gravi difficoltà, dovendo operare quasi esclusivamente con la selezione dei prodotti dei pochi soggetti rimasti mancando la loro razza come per altre della nostra provincia, di zone di rifornimento.

Il bestiame presentato fu riscontrato di piccola taglia generalmente, ma con ottime attitudini alla produzione del latte ed al lavoro; bestiame ben costrutto e in mano di bravi agricoltori che non lo vollero inquinato da immissione di sangue di altre razze di maggior sviluppo, ma che avrebbe indubbiamente portato disarmonie nei prodotti; disarmonia di struttura che avrebbe avuto gravi conseguenze per le finalità tecniche ed economiche dell' allevamento.

Con questa rassegna gli agricoltori Sacilesi hanno potuto ancora una volta convincersi di possedere un'ottimo materiale per la ricostruzione dele loro patrimonio zootecnico, materiale che certo sapranno migliorare anche riguardo la taglia curando e intensificando la razionale alimentazione degli animali specialmente nella loro giovane età e ritardando la fecondazione; ripromettendoci il conseguimento delle loro aspirazioni in un avvenire non tanto lontano, ma non vicinissimo, perchè in fatto di progresso zootecnico vale ancora la massima: chi ha fretta vada adagio.

Alla rassegna fra tanti altri figurò molto bene un gruppo di bovine della Amministrazione Brandolin di Vistorta (agenti Stievano) e ben figurarono parecchi tori e torelli tra i quali primeggiarono quelli del dott. Cocchielli e del dott. Ristori.

Dopo la premiazione ebbe luogo un banchetto signorilmente e cordialmente offerto dal Comitato ordinatore ad Autorità e giurati.

L' egregio presidente del Comitato cav. Zancanaro spiegò lo scopo della rassegna e portò il saluto ai convenuti con un applaudito discorso.

Parlarono il prof. Bellotti rappresentante il ministro delle Terre Liberate e il ministro di Agricoltura, il dott. Corazza, l'onor. Cristofori e lo avv. Zoratti tutti concordi in una carica a fondo contro le mancate provvidenze statali nella liquidazione dei danni di guerra.

Molto opportunamente il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura prof. Marchettano chiuse la serie dei discorsi con un discorso tecnico agrario adatto alla circostanza e da tutti apprezzato e applaudito.

Da MANIAGO

Esposizione intermandamentale di frutticultura. — Ci scrivono 10:

Ieri ebbe luogo la inaugurazione della riuscitissima mostra di frutticoltura indetta dalla Cattedra Ambulante dei mandamenti Maniago Spilimbergo. Gli espositori sommano a ben 150 e le frutta esposte nonostante la annata cattiva, sono una vera meraviglia. Tutte le varietà, frutto di pazienti cure prodigate con serio interessamento e guidate dal tecnico consiglio del benemerito direttore della Cattedra Ambulante dott. Mazzoli Taic: vi si possono ammirare.

Girando tra le varie sezioni si passa di stupore in stupore nell'ammirare certe frutta che hanno veramento del fantastico. Nella sezione frutticultura famigliare, sono molto ammirate le varietà esposte dal sig. Oecil e dal sig. Colussi di Cavasso nuovo ai quali il Giurì decretò unanime il 1 e II premio.

Nella sezione frutta varie il primo premio fu assegnato al sig. Domenico Maraldo maestro pure di Cavasso Nuovo.

Nella sezione frutta conservate il 1 premio toccò pure a Cavasso Nuovo per merito del sig. Giacomo De Michiel.

Nella sezione frutticoltura commerciale fu ammiratissima la mostra del sig. De Giusti di Fanna giustamente citato ad esempio.

Ammiratissima la collezione esposta dalla fiorente Val Cellina.

Dopo l'inaugurazione della Mostra all'Albergo Leon d'Oro, seguì un fraterno banchetto. Parlarono applauditi il sig. maestro Maraldo, il sig. Della Iacona, il sig. Colussi ed il sig. Boz Giovanni.

La mostra sarà aperta fino a giovedì.

Da PORDENONE

Il manifesto del fascio

Per le dimissioni dell'Amministraz.

Il Fascio di Pordenone ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

E' cessato li governo socialista della nostra città.

Il Partito Fascista che rivendica a se stesso tutto l'onore di questa purificazione politica, segna io avvenimento tra le sue migliori vittorie. La Giunta e il Consiglio se ne sono andati non sotto l'urto della nostra violenza, che avrebbe costituito per essi un comodo argomento di giustificazione; ma perchè non potevano più resistere alla nostra ininterrotta pressione politica, perchè, in una parola, ai tempi sono cambiati.

Coloro che erano saliti al Comune nel 1920 inneggiando alla Russia, dovevano discenderne — fatalmente — in questo periodo di rinascita delle idealità nazionali vittoriose contro le utopie e le menzogne demagogiche.

Chi aveva conquistato il Comune quando per le piazze si predicava la rivoluzione bolscevica, doveva, ormai arrendersi vinto. Il fascismo vigilerà perchè gli interessi del nostro Comune siano bene tutelati durante l'Amministrazione provvisoria.

FASCISTI!

Elevate il pensiero ai nostri morti che col loro sangue ci hanno preparato la vittoria.

Il Direttorio

Investimento presso il ponte Noncello. — Ci scrivono 10:

Ieri sera verso le ore 8 certo Nicoletti Angelo d'anni 18 di Vallenoncello, transitando sul ponte di Noncello, volendo scansarsi da un autocarro veniva investito e gettato al suolo da un ciclista rimasto sconosciuto. Dai passanti fu raccolto ed accompagnato alla sua abitazione, ove il medico gli riscontrò una ferita lacera contusa al capo e lo giudicò guaribile in 12 giorni.

Infortunio. — Ieri nella vicina frazione di Rorai certo Francescutti Angelo d'anni 22 mentre nella stalla era intento a preparare il segato per le bestie, disgraziatamente con uno affilato coltello si esportò due dita della mano destra.

Da PRECENICCO

Comunisti contro carabinieri

DIECI ARRESTI

Un gruppo di fascisti di Palazzolo si portava l'altra sera a Precenicco per una riunione. La loro presenza suscitò un certo fermento fra i comunisti del luogo, i quali a loro volta si riunirono meditando non si sa bene quale progetto.

Onde impedire probabili incidenti, i due carabinieri di Precenicco invitarono i fascisti, e questi seguirono l'invito, a tornare a Palazzolo subito dopo ch'essi si fossero sciolti.

Ma appena i fascisti furono lontani le ire dei comunisti si rivolsero contro i due carabinieri a nome Albanese e Bullian.

I due militi furono circondati e contro di essi i sovversivi scagliarono ingiurie e usarono violenza tentando di disarmarli. Non vi riuscirono per l'intervento del sergente maggiore d'artiglieria Filippo Pigione.

Ieri con altri carabinieri si recò sul posto un maresciallo il quale riuscì ad arrestare una decina di comunisti.

Da Udine si recarono a Precenicco anche due squadre di fascisti una delle quali fece ritorno in serata.

Sembra che non si siano verificati altri incidenti.

Da S. VITO al Tagliamento

Sempre reclami. Ci scrivono 9: — Sembra strano, che ancora non si metta riparo al deplorevole funzionamento del nostro orologio pubblico. Si afferma che fu più volte riparato ma tant'è, siamo sempre allo stesso stato.

Non sarebbe forse meglio fermarlo addirittura piuttosto che assistere alla continua manovra manuale di un incaricato per far girare susseguentemente le sfere, per far loro segnare le ore giuste?

Il funzionamento di una meridiana non riuscirebbe forse di maggiore utilità al pubblico che almeno saprebbe come regolarsi?

Scuole tecniche. Lunedì 16 corrente verranno riaperte le nostre Scuole Tecniche e da detto giorno incominceranno regolarmente le lezioni.

Una cosa abbandonata. — Ci scrivono 10:

Quei giardinetti che con molta opportunità furono creati davanti al piazzale dell'ospedale e coltivati sino all'epoca della ritirata con proprietà e decoro, oggi sono ridotti in uno stato deplorevole perchè in mano alla ragazzaglia che non solo si diverte a scavarne buchi, a strappare arbusti, ma a schiantare addirittura le piante.

Più volte sono stati fatti reclami; più volte fu promesso di porre il riparo come una volta esisteva attorno i giardinetti, ma purtroppo nulla ancora fu fatto.

Non sarebbe il caso che le nostre autorità provvedessero a ripristinare quel piazzale come lo era in altri tempi e pretendere una maggiore pulizia del piazzale stesso, pulizia che è doverosa esigere anche nelle altre contrade della nostra cittadina che aveva una volta il vanto di essere una delle più pulite del Friuli?

Non è la mano d'opera che manchi, ma la buona volontà nell'eseguire il lavoro; manca la sorveglianza di chi ne ha il dovere.

Consiglio Comunale. — Oggi alle ore 17 si radunerà il Consiglio Comunale per discutere su un lungo ordine del giorno.

Da TARVISIO

La visita del ministro delle terre liberate

Domenica giunse a Tarvisio S. E. il Ministro delle Terre Liberate onor. Luciani, il quale volle come negli altri luoghi della Venezia Giulia, rendersi conto della situazione politica e finanziaria. Erano a riceverlo il Commissario Civile ed il Sindaco. Il Sindaco in breve prospettò la situazione del Municipio ed in special modo delineò il resoconto dei danni di guerra che è rimasto, per Tarvisio, una chimera. Tutto si trascina da lunghi anni ed i costruttori edili, pur avendo impiegati tutti i loro capitali per costruzioni eseguite, non hanno finora avuto che anticipi irrisori. Si dimostrò la assoluta urgenza di provvedere, perchè tutti sono stanchi di questa apatia, apatia che in paesi di confine suscita commenti poco simpatici. Un ministro poco sensibile ai giusti reclami del Sindaco inquantochè credette di rispondere con qualche frase generica ripetendo la solita storiella dei sei miliardi di deficit, fu sensibilissimo invece nei riguardi dell'italianità di Tarvisio, che, per quanto esteriore, denota però una certa attività oculata ed intelligente esplicata dagli italiani del posto senza mai urtare le suscettibilità degli elementi allogeni.

Qualche grossa testa burocratica di Gorizia si sarà rigonfiata dinanzi alla legittima soddisfazione di Sua Eccellenza, ma per la verità ricordiamo che la politica antipatriottica e imbelle dei nostri governanti nell'Alto Adige, se non si è esplicata in Tarvisio, lo si deve essenzialmente all'opera di veri italiani e non delle autorità che anzi hanno ostacolato o quanto meno con la solita apatia hanno fomentato la intransigenza dei pangermanisti. Lo straniero che viene dall'estero, appena passata la frontiera, sente ormai di essere in Italia, non tanto per il trattamento speciale e l'accoglienza poco lusinghiera da parte delle autorità preposte al ricevimento nelle porte d'Italia, dolorosamente contemplate in qualche «vademecum» in perfetta antitesi colle regole più elementari dell'umanesimo e del galateo, quanto per la scomparsa di qualsiasi gutturale dicitura, e per la italianizzazione delle strade, piazze, scuole e negozi, ecc. Gli stessi benemeriti italiani di cui sopra oltre ad avere conquistato la Amministrazione comunale, si ripromettono quanto prima, di inaugurare l'asilo infantile sussidiato dalla «Dante Alighieri» e già hanno costituito un comitato per raccogliere i fondi necessari onde venire in aiuto ai vecchi invalidi ricoverati nell'ospizio di mendicità, tutti tedeschi di origine, ma su ciò manderemo dettagliate informazioni in seguito, perchè questa opera patriottica e santa è necessario venga da tutti conosciuta ed apprezzata nel suo giusto valore.

Sezione del Partito Nazionale Fascista. A integrare e svolgere con azione più fattiva l'opera dei veri italiani di Tarvisio e col precipuo scopo di polarizzare intorno al culto ed all'ideale della Patria tutte le attività dei singoli, giorni fa, si è tenuta una numerosa adunanza che fascisticamente e in pochi minuti ha proceduto alla nomina del direttorio provvisorio per la costituzione del P. N. F. Auguriamo ai baldi giovani quasi tutti ex combattenti, che il loro programma abbia a svolgersi in letizia e nelle forme più piane consentite dall'arditezza del loro programma. Ciò del resto è prevedibile inquantochè ci risulta che la loro attività sarà svolta col massimo rispetto e deferenza verso gli elementi allogeni mentre sarà severa ogni qualvolta si tratterà di raddrizzare le gambe a indegni rappresentanti dell'Italia ufficiale e ogni qualvolta da chiunque si verrà attentare al sacro diritto d'italianizzazione della contrada.

Fascisti all'opera.

Villaco batte Robus Virtusque 6 a 2 — Ci scrivono 9: La partita odierna segue una nuova sconfitta dell'immatura squadra tarvisiana.

Il team austriaco ha voluto dimostrare ancora una volta la sua superiorità con il suo giuoco di precisione malgrado il campo impraticabile per la pioggia che cadde abbondante fino ad un'ora prima che le squadre scendessero in campo.

La Robus Virtusque non ha esistito specialmente nel primo tempo che a brevi intervalli la sua rete fu violata ben quattro volte.

La linea d'attacco ha perduto delle buone occasioni, alla linea di sostegno mancano i due laterali che si dovranno sostituire con elementi più allenati, le discese hanno dato poco, la estrema difesa manca di tutte le doti che sono necessarie ad un portiere.

Nel secondo tempo risvegliatosi ha potuto segnare due goal con calci di angolo.

Il team austriaco non s'è affaticato troppo, ha giuocato con quella competezza abituale che è di suo uso.

La giovane squadra della Robur è stata dominata completamente.

Il macht di due settimane fa, a Villaco faceva sperare ma oggi non avendo allineato tre dei meglio suoi elementi e sostituiti con riserve, ha sconvolto le sue linee e ha ceduto di misura, soltanto lo scarto dei punti basta a dimostrare la confitta schiacciante.

Auguriamo che il suo capitano dimostratosi ieri non troppo competente sappia in avvenire formare una squadra che possa almeno figurare in un campionato di terza categoria.

Da GEMONA

Il manifesto fascista per la festa di domenica

Domenica 15 ottobre 1922, la Sezione Gemonese del Partito Nazionale Fascista si costituirà ufficialmente ed inaugurerà il suo gagliardetto.

Alla cerimonia presenzieranno molte squadre del Friuli e della Regione Veneta, le quali qui converranno per dar prova col loro numero e con la loro disciplina, che la patriottica milizia d'italiani non ha altro scopo che quello di liberare la Patria nostra dai nemici interni, facendola assurgere coi ricordi e col nome santo di «Vittorio Veneto» a dignità di nazione forte e temuta.

Il fascismo che rispetta la fede e la libertà, una sola cosa non tollera: che gli Italiani non si sentano prima di tutto Italiani o che aspirino a rivoluzioni bianche o rosse ovvero a comunismi o bolscevismi internazionali.

Questo con ogni violenza del fascismo verrà combattuto: a questo le giovani nuove forze fasciste saranno sempre pronte.

La giornata di domenica segnerà per Gemona una nuova era di nuova luce, ed i cittadini tutti ed il contado tutto, presenziando alla cerimonia in teatro ed alla sfilata in paese, potranno aprire i loro animi e i loro intelletti alle nuove glorie d'Italia, alle nuove conquiste della Patria.

Programma della giornata

Ore 13.30 — Teatro Sociale — Discorso ufficiale del Segretario Politico della Federazione Fascista Friulana avv. Pisenti e consegna del gagliardetto alla Sezione.

Ore 14.30 — Ammassamento delle squadre in Piazza del Ferro e corteo attraverso il paese.

Alla sfilata assisteranno l'avv. Pisenti ed il Console della Legione Friulana Ten. Nicolò De Carli (medaglia d'Oro).

Ore 16 — Saluto e partenza delle squadre.

Cittadini!

Esponete tutti il tricolore della Patria!

IL DIRETTORIO

Per la festa degli Alpini

Ed eccovi il manifesto pubblicato dal Comitato per la festa degli Alpini, che avrà pure luogo domenica 15 corrente:

«15 Ottobre 1872 - 15 Ottobre 1922

Alpini d'ogni età! Adunata!!

Si compiono cinquant'anni dal giorno in cui si costituirono i primi reparti di quelle salde truppe, che il loro ideatore, Generale Perrucchetti, preconizzava quale tenace baluardo della nostra Patria, di quegli Alpini, che in ogni tempo, in ogni vicenda lieta o triste, dovevano prodigare tutto l'ardore e lo slancio della loro giovinezza!

Alpini!

Eritrea, Libia, Guerra Europea, hanno decimato le vostre file, e la vostra purissima gloria non ha confini; tutto il mondo vi ammira o di voi e del vostro indomito valore si tramanderà leggendo!

Dai monti, dalle valli che udirono le vostre gioiose canzoni di pace come il grido di guerra, s'innanzi oggi il grido di «Adunata».

A Gemona, domenica 15 ottobre 1922 vi attende la vecchia «Fedele gavetta» per il consueto «ranciol».

Alpini, la vostra presenza sarà la glorificazione del passato!

Ritroverete «Scarponi» di ogni grado e di ogni età e con loro, rievocando le antiche e recenti gesta, darete ai nuovi soldati d'Italia esempio di quell'indissolubile legame che vi ha sempre fatto annoverare fra i migliori figli della Patria.

Alpini, adunata!

Programma

Ore 7.30: Sveglia con passeggiata musicale della Banda della «Pro Gemona».

Ore 9.30: Adunata Alpini in congedo in Caserma.

Ore 10: Rivista e distribuzione a tutti gli Alpini della Medaglia Commemorativa.

Ore 11: Omaggio di una corona al Monumento ai Caduti.

Ore 11.30: Rancio comune a tutti gli Scarponi.

Ore 16: Trattenimento al Teatro Sociale.

Ore 20: Spettacolo pirotecnico e concerto musicale.

NB. — Gli Alpini in congedo, anche con semplice cartolina, comunicheranno il loro intervento entro venerdì 13 al Comando Presidio, Gemono.

Il rancio è gratis e gratis è l'ingresso al Teatro. Si prega intervenire con decorazioni e foglio di congedo».

Da LUSEVERA

La sagra di Vedronza. — Ci scrivono 10:

Domenica 15 ottobre in Vedronza, frazione di Lusevera, nella ridente ed amena vallata del Torre vi sarà la prima sagra annuale con attraentissimo programma che oltre a richiamare con soddisfazione tutti gli abitanti delle sotto frazioni del comune costituisce un avvenimento per queste popolazioni, che vieppiù affratellate per la progredita viabilità saranno felici di godere e mostrare il loro sorriso ospitale a chiunque giungesse fra loro.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.60
» » » 100 »	» 250	» 1.55
» » » 250 »	» 500	» 2.—
» » » 500		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Da TARCENTO

Deficienze presso la R. Pretura. — Ci scrivono 11: Nei nostri uffici governativi è dato purtroppo di riscontrare spesso deficienze, le quali continuano, vista l'acquiescenza del pubblico italiano, il quale si dimostra di una pazienza, a dir vero da certosino.

Nella speranza che le Autorità competenti rimedino, e ben sapendo come con l'andazzo odierno — l'unica ancora di salvezza sia la stampa; non posso a meno di segnalarvi quanto segue:

Da parecchio tempo disimpegnava le funzioni di ufficiale giudiziario presso questa pretura un supplente il sig. Tamizzo essendo morti in tardisima età i due titolari signori Steccati e Fagotto conosciutissimi in ogni angolo anche remoto del Mandamento.

Le cose procedevano ottimamente, senonchè il supplente venne di recente esonerato in seguito alla nomina del titolare avvenuta qualche mese addietro, nel luglio scorso, salvo errore.

Da allora il servizio procede in modo deficiente e intermittente, tra permessi e proroghe.

Non voglio mettere in dubbio la fondatezza delle proroghe, ma osservo che non è giusto che un pubblico servizio debba per questo subire ritardi ed incagli che non esito a giustificare deplorevoli. Possibile che alla parola Stato debba andar sempre annessa la presunzione di inerzia, di irregolarità, con incalcolabile nocumento del prestigio delle patrie istituzioni.

Come un ente privato — un istituto di credito ad esempio — disimpegna alle richieste del pubblico con soddisfazione generale, così dovrebbe farlo anche un ente governativo, se si vuole che ritorni la fiducia dei cittadini nello Stato, e il malcontento non dilaghi sempre più.

Cucina Popolare. Alla cucina Economica di Tarcento pervennero le seguenti offerte cittadine: Da Re Giovanni in morte di Teresa Boldi lire 5 — Degani e Della Martina in morte di Teresa Boldi lire 10. — Da Re Giovanni in morte di Maria Concina vedova Serafini lire 5 — prof. Emilia Rosinato in morte di Rosina Zille di Udine lire 5.

Da CIVIDALE

Conferenze agrarie. — Ci scrivono in data 9:

Ieri il dott. Ortali, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, tenne due conferenze sulla semina del frumento; la prima delle quali ad Orsaria nel mattino, la seconda nel pomeriggio a Prepotto.

A Prepotto, a richiesta degli interessati, tenne pure una lezione pratica sulla Filoxera, dimostrando con delle viti alla mano gli effetti del terribile insetto.

R. Scuola di Disegno Professionale. Ci scrivono 10:

Il giorno 23 ottobre, alle ore19, verrà effettuata la riapertura della Scuola professionale. Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione in Piazza Foro Giulio da oggi a tutto il 20 corrente incluso dalle ore 19 alle 23 e domenica 15 dalle ore 10 alle 12.

Per essere ammessi al Corso Preparatorio i richiedenti devono presentare il diploma di maturità.

E' bastevole il certificato di proscioglimento dall'istruzione elementare per coloro che abbiano compiuto il 12.o anno di età.

Le domande e i documenti possono essere presentati in carta libera.

Gli alunni che hanno frequentato la Scuola nel decorso anno devono presentare la semplice scheda compilata secondo le indicazioni.

La scheda di domanda deve essere ritirata nell'ufficio della Direzione e consegnata debitamente riempita recante la firma del padre o di chi ne fa le veci.

Trascorso il termine suddetto non saranno accettate ulteriori domande di ammissione.

Gli esami di riparazione incominceranno il giorno 18 corr. alle ore 19.

Da TRICESIMO

Un ordine del giorno del Comitato della Mostra. — (Per telefono) 10:

Ieri sera si è riunito il Comitato dell'Esposizione presieduto dal cav. Shuelz, il quale diede sommaria notizia dei risultati della Mostra. E' presumibile che le azioni possano venir parzialmente rimborsate nonostante che la pioggia durata per 6 giorni abbia ostacolato la affluenza dei visitatori.

A proposito della lettera comparsa sul «Friuli» del 1 corrente contenente una grave accusa a carico dei fascisti che prestarono servizio alla Esposizione, il Comitato dopo ampia discussione ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Comitato organizzatore della Esposizione riunitosi la sera del 9 ottobre, avuta notizia della lettera pubblicata sul «Friuli» N.223 in cui si insinua da sparizione di qualche centinaio di lire dalle casse della Esposizione» smentisce categoricamente tale diffamatoria notizia, deplorando che il giornale il «Friuli» l'abbia raccolta senza chiedere informazioni al Comitato e rinnova al Fascio di Tricesimo l'espressione del più vivo ringraziamento per la opera irreprensibile prestata alla Mostra nell'interesse del paese.

Fiori e cartoline per beneficenza. - Ci scrivono 10: La nobildonna Magda de Pilosio e il dottor Asquini hanno rimesso al presidente della Congregazione di Carità l'importo di lire 520 ricavato dalla vendita di fiori e cartoline nei giorni 24 settembre e 1.o ottobre.

I fiori vennero offerti dalla signora Magda de Pilosio che, sempre presente in ogni opera di bene, ha curato anche la vendita dei fiori e delle cartoline a mezzo delle signorine Fedora e Bianca Pellizzoni, Boschetti Rina, De Pai Antonina, Trangoni Carolina, Franceschinis Ida alle quali andrà pure la riconoscenza dei poveri beneficati.

L'importo suddetto sarà speso nel l'acquisto di indumenti per i bisognosi della Casa di ricovero nella imminenza della stagione invernale.

Da POZZO di Codroipo

Nuovo consorzio per le irrigazioni. Ci scrivono: Ad iniziativa del cav. Dom. Piccini, domenica scorsa, tutti i terrieri di Pozzo, riuniti in assemblea deliberarono di costituire un Consorzio locale irriguo, allo scopo di acquistare direttamente dal Consorzio Ledra Tagliamento la quantità di acqua necessaria per lo adacquamento delle loro campagne.

Il cav. Piccini ha diffusamente parlato della importanza delle irrigazioni nei nostri paesi, ora più che mai soggetti a persistenti siccità, ed ha trattato anche dei lavori che si dovranno eseguire per l'impianto di adatta rete di canaletti irrigatori e della ripartizione della spese da sostenere.

Dopo lettura di uno schema di statuto, che il geom. Piccini con paziente e chiara esposizione ha minutamente spiegato all'attento uditorio si è proceduto alla nomina di una Commissione, che entro una settimana, dovrà riferire circa il numero delle derivazioni d'acqua da stabilire e la quantità dei campi da coltivare.

Egli ha poi anche accennato alla eventualità di riunire in un unico Consorzio tutti i proprietari dei fondi ubicati in Comune di Codroipo e all'uopo, specialmente nelle frazioni di Goricizza e Zompicchia, ferve un lavorio di intese, cui auguriamo pronto e fattivo successo.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Cancelliamo lo stemma della dominazione che fu. — Ci scrivono 10

Chiedo di interrogare il sig. Sindaco. l'Assessore ai lavori pubblici per sapere se non credono necessario provvedere alla sollecita cancellazione di quella appariscente stemma dei «Soviet» che fa pompa del suo rilievo policromo sulla parete nord dell'Asilo Infantile Comunale, in considerazione alle seguenti ragioni principali: 1). Perchè rapresenta una bruttura dal lato decorativo. — 2) ePr cassare l'intenzione di chi lo volle eseguito — 3). Per rispetto alla memoria del defunto benefattore Chiabà.

Se queste tre ragioni non fossero sufficienti per ordinare la cancellazione per un falso rispetto al cessato governo, si prega di voler applicarvi sotto una targa con la seguente leggenda: Mesto avanzo di nefasta tirannide. **Un contribuente.**

Da PORTOGRUARO

La prima giornata di festeggiamenti. — Discretamente è riuscita la prima giornata dei festeggiamenti pro mutilati sebbene al mattino un po' guastata dal maltempo. Fortemente assediata, specie nel pomeriggio, la ricca pesca di beneficenza da assalitori d'ogni categoria, numerosissimi, come al solito, gli amanti di Tersicore nella vasta piattaforma a loro destinata e riuscitissima, interessante ed affollata anche la gara di tiro a volo agli innocenti piccioni. Gradita e bene improvvisata la visita delle squadre nazionaliste che con i loro gagliardetti e su camions salutarono la città.

Ci sorprese però che una sola casa abbia avuto la buona idea di esporre il tricolore in segno di festa. Certo se tutti ne avessero imitato l'esempio lo aspetto della città sarebbe stato diverso, più gaio, trattandosi di una festa con fini così patriottici.

Ma siamo certi che Portogruaro provvederà a coprire tale lacuna nelle giornate susseguenti di giovedì, sabato e domenica specialmente, che infervorrà anche la Banda di Udine per la solenne inaugurazione del ricco vessillo dei mutilati. **ergi**

× × ×

DA GORIZIA

Il primo congresso interregionale DELLA VENEZIA GIULIA dei rivenditori dei generi monopolio

Ci scrivono 9:

Organizzato dall'opera indefessa e zelo inesauribile del direttorio della Associazione goriziana di cui è l'anima instancabile il segretario Bruno Piccioli valentemente coadiuvato dal benemerito presidente Sardagna Giovanni, si è tenuto il giorno 8 ottobre in Gorizia, nelle sale dell'Hotel «Tre Corone» il primo congresso interregionale della Venezia Giulia dei rivenditori dei generi di monopoli.

Il Congresso ha superato ogni aspettativa, ad onta del tempo sfavorevole che trattenne lontano più di uno dei volonterosi.

Poteva così il presidente della confederazione nazionale di Milano il signor Tantardini cav. Francesco prestatosi di propria iniziativa a presiedere il congresso, salutare i colleghi dell'Istria, Trieste, Tarvisio, Idria Canale, Monfalcone, Gradisca, Cormons, Cervignano e d'altri luoghi. — E' comparsa pure una rappresentanza della società consorella di Udine che con quest'atto ha voluto dimostrare anch'essa la sua solidarietà.

Previo un abboccamento di indole preparatoria fra questa ultima ed il direttorio locale, il segretario Bruno Piccioli dichiara la seduta aperta e sponendo l'ordine del giorno e cedendo la parola al signor Sardegna Giovanni.

Il signor Sardagna premette essergli cosa grata poter constatare che i suoi ripetuti inviti alla lotta comune, pronunciati in varie occasioni antecedenti, non sieno rimasti infruttuosi. Non rimane che seguire la via ormai spianata servendosi di tutti i mezzi leciti e la vittoria della causa giusta non potrà e non dovrà tardare.

Informato tutti esattamente della posizione senza pari dei tabaccai giuliani prende la parola il cav. Tantardini Francesco che illustra sommariamente l'azione importante della confederazione nazionale, il cuore del corpo delle associazioni provinciali in cui pulsa la vita dell'intero ceto, accumulando e distribuendo vita ai singoli soci in forma di miglioramenti espugnati e raccogliendo incessantemente lagnanze generiche e gravami personali allo scopo di inoltrarli in luoghi opportuni dopo scrupolosamente averli esaminati e vagliati.

Attenendosi al programma accenna al guaio maggiore ed anzi principale che impedisce ogni sviluppo dei Monopoli ed uccide conseguentemente la esistenza decente morale e materiale dei rivenditori. Forma questo ostacolo l'apparato burocratico superfluo, inutile ed incapace che come un vampiro soffoca le varie amministrazioni principali dei Monopoli, rendendole inservibili ed affatto non confacenti al secolo Ventesimo.

Lo spaccio dei tabacchi e dei sali è notoriamente un'arteria principale e vitale delle economie statali. La legge il tutore supremo degli interessi nazionali e conseguentemente il governo si è dimostrato incapace a tutelarli e ciò per l'insufficienza delle leggi stesse, e per la noncuranza e non in ultimo anche perchè manchevolmente e male informato.

Elogia l'opera del sig. Piccioli che difende strenuamente gli interessi della casta nella sua seconda patria, nella pittoresca Venezia Giulia. — A tanto fervore dell'appena nata associazione non poteva rimanere estranea ed indifferente la confederazione nazionale e ben volentieri ha seguito il fraterno invito a Gorizia, compiendo così non già un piacere ma un dovere. Porge saluti cordialissimi a tutti i presenti che vogliono tramandarlo ai colleghi assenti assieme alla assicurazione che altre migliaia e migliaia di colleghi delle vecchie provincie convivono spiritualmente l'odierno giorno volgendo lo sguardo a Gorizia pieni di serena fiducia che questo atto non passerà inosservato da coloro che finora credevano di poter ignorare le singole associazioni e che già da parecchie hanno cominciato a considerarle come fattori innegabili e seri.

Parlano sugli articoli i colleghi signori Flego, Cianitti, i delegati mandamentali di Canale, Gradisca, Cormons, Idria condividendo la pubblica opinione che la posizione del tabaccaio è divenuta specialmente nella Venezia Giulia insostenibile.

Interviene a questo punto il segretario Piccioli Bruno assumendo a protocollo tutte le lagnanze prodotte ed apostrofando con vive e calzanti parole il comportamento della ditta «Salti» che a differenza delle rivendite di Milano, Genova e Torino ed altre sconosciute aumenta nella Venezia Giulia il prezzo dei suoi prodotti per nientemeno che 40 per cento. — Tollerare questo sfruttamento vergognoso già il decoro della casta non dovrebbe permetterlo. Consiglia quale mezzo interinale ed efficace il boicottaggio assoluto pure riservandosi altre misure.

Seguono le varie lagnanze personali e si conclude un memoriale contenente una esauriente proposta atta a togliere lo sconcio dello sfruttamento, tendente ad ottenere il rispetto delle leggi vigenti e la rinnovazione unica delle leggi sulle privative come promessa dal testè pervenuto rescritto del capo ufficio per le nuove provincie, di cui viene data lettura.

Si chiude con un animato brindisi a tutti gli assenti che forse in questo avvenimento intravederanno la necessità d'associarsi.

Da GRADISCA

La costituzione del Sindacato dei corrispondenti friulani

Ci scrivono 9: Ieri mattina nella sala municipale si potè passare alla costituzione del Sindacato dei corrispondenti friulani.

Apriva il congresso il corrispondente Guido Torossi che, a nome del Comitato convocatore, dava un saluto ai colleghi.

Egli ringraziò il rappresentante del governo cav. Petragnani che volle onorare con la sua presenza questo congresso; ringraziò il sindaco cav. Marizza per l'intervento come pure per la gentile concessione della sala e il Collega Pocarini delegato a rappresentare l'ufficio stampa della giunta provinciale.

Accennò che lo scopo del convegno era quello di formare un Sindacato di corrispondenti del Friuli, al fine di tutelare gli interessi morali ed economici della classe. Si augurò che la discussione venga svolta con serenità e patriottismo.

Invitata l'assemblea a nominare un presidente, questa ad unanimità propose il Torossi, il quale, dopo avere ringraziato, disse che lo scopo dell'attuale convegno era quello di unire tutti i corrispondenti friulani in un'associazione che tuteli gli interessi della classe, e precisamente: dal lato materiale, per miglioramento delle condizioni economiche dei corrispondenti, sia con la richiesta da farsi alle rispettive amministrazioni giornalistiche, sia con la richiesta di facilitazioni presso la direzione delle ferrovie per riduzione dei prezzi di trasporto; dal lato morale per rispetto della casta da parte della opinione pubblica in generale e per la tutela del prestigio della casta per evitare abusi, sopraffazione e favoritismi, di pseudo-corrispondenti che approfittano di limitati e artificiosi incarichi per usufruire dei vantaggi e diritti spettanti unicamente ai corrispondenti professionisti.

L'oratore soggiunse che altro scopo del convegno è quello di affratellare tutti i corrispondenti della provincia senza distinzione di parte in una associazione di collegiale operosità.

Il collega Pocarini da Gorizia diede alcuni schiarimenti circa l'associazione e le promesse dell'Ufficio Stampa della nostra Provincia; dopo di che il cav. Petragnani disse di vedere con lieto animo costituirsi un Sindacato di corrispondenti della nostra provincia promettendo l'appoggio del governo.

Il Sindaco cav. Marizza si disse lieto di sedere a questo convegno portando il saluto della città.

Dopo lunga ed animata discussione venne nominato un consiglio direttivo provvisorio con l'incarico di compilare lo Statuto ed indire la Assemblea per il giorno 29 corrente.

Il Consiglio direttivo riuscì composto dai seguenti: Guido Torossi corrispondente del «Piccolo» e «Giornale di Udine»; — Alberto Ballaben della «Era Nuova»; — Napoleone Fabris del «Popolo Friulano» — Valentino Patuna del «Piccolo» per Cormons e del collaboratore di vari giornali Remigio Zumin segretario capo del Comune.

Dopo brevi parole del presidente Torossi il convegno venne sciolto.

Dobbiamo nuovamente protestare

Ci scrivono 10:

La divisione della Venezia Giulia pubblicata nel giornale «Era Nuova» con la mancata Sottoprefettura a Gradisca ha fatto sì che la Giunta Comunale è stata convocata d'urgenza per protestare in merito.

Il lato storico della nostra città con la divisione, viene tenuto in nessun conto.

Dimissioni. — Vincenzo Gratton una delle più spiccate personalità nel campo socialista ha dato ieri sera le dimissioni da preside della Prepositura della Cassa Ammalati di Gradisca, da preside della Casa del Popolo, da membro della Commissione paritetica dei disoccupati e dal partito stesso.

In città queste dimissioni vengono commentate vivamente poichè il Gratton era uno dei più influenti e più vecchi membri del partito socialista ufficiale.

Altre dimissioni. — Il Sindaco di Sagrado Romualdo Razza rassegnò le dimissioni tanto da Sindaco come consigliere comunale.

Una disgrazia nella caserma «Principe Umberto». — Nel pomeriggio di ieri un milite mentre puliva una rivoltella lasciò partire un colpo che ferì a un polmone un suo camerata di nome Carlo Aspesani da Gorla provincia di Milano.

L'involontario feritore scappò attraverso i campi e fino al momento che vi scrivo non fu possibile ritrovarlo.

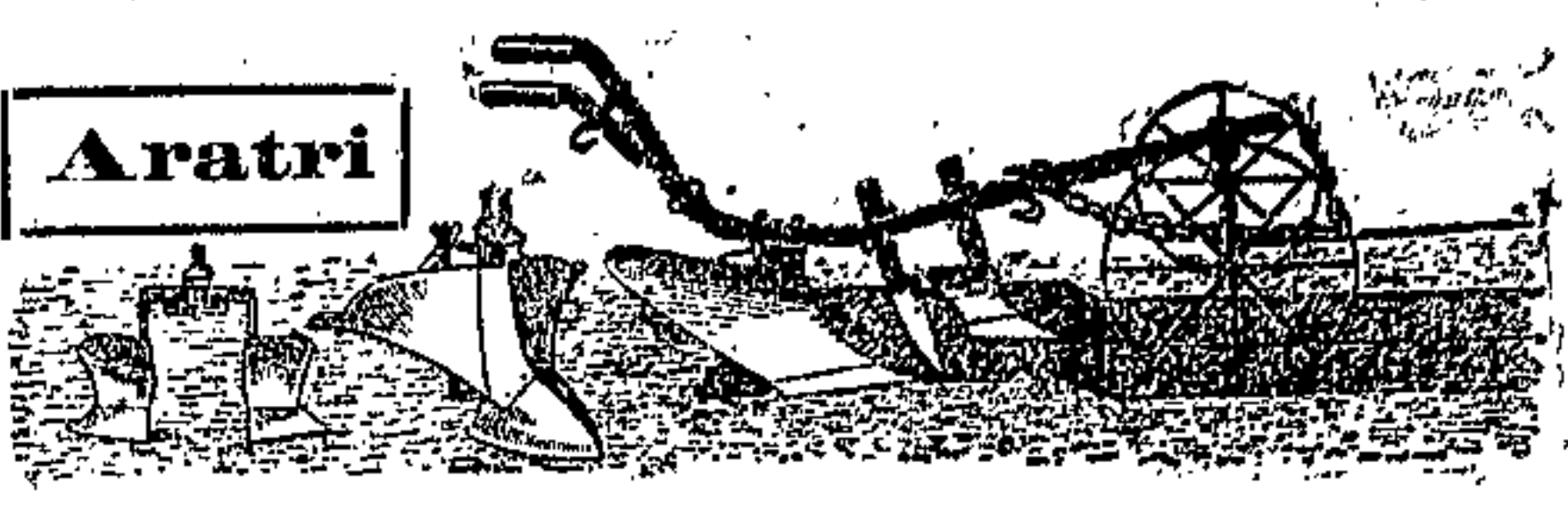
Il ferito, dopo le prime cure del medico dott. Piperata, venne, in condizioni gravi, trasportato all'ospedale di Gorizia.

L'Ufficio del Sindacato dei corrispondenti friulani. — Il nuovo direttorio del Sindacato dei corrispondenti friulani ha comunicato a tutte le autorità che l'Ufficio si trova nella casa N. 3 di Via Bergamas in Gradisca.

Lotteria. — Domenica 15 ottobre 1922 nella sala dell'Albergo «Al Friuli» avrà luogo l'estrazione della Lotteria di beneficenza con i seguenti premi:

1. premio: Una capretta — 2.: 6 bottiglie Barbera — 3. Un servizio liquori — 4. Un porta frutta — 5. Una cintura perle Venezia — 6. Un mandolino.

Trattoria comunale

Oggi - Mattina: Risotto alla veneta — Spezzatini di vitello con contorno. Sera: Riso e patate — Crochettes di vitello con contorno.

Cassa di Risparmio di Udine

con Agenzia in Pordenone

Patrimonio L. 5.009.511.83 - Beneficenza erogata a tutto il 31-12-1921 L. 2.534.263.22

Situazione al 30 settembre 1922 (Esercizio XLVII)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti		L. 1,501.365.73
Mutui e prestiti ipotecari		» 7,064,262.97
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		» 7,519,394.75
Conti correnti con garanzia		» 6,613,659.27
Prestiti sopra pegno e riporti		» 427,211.64
Valori pubblici,		» 16,873,178.—
Buoni del Tesoro		» 75,331,415.—
Partecipazioni		» 7,600,000.—
Cambiali in portafoglio — ordinario		» 20,187,516.27
Cambiali in portafoglio — agrarie		» 3,599,234.—
Conto corrispondenti		» 12,940,980.54
Residui, rendite scadute e dietim interessi		» 589,118.89
Mobilio		» 26,954.—
Crediti diversi		» 638,521.60
Totale attivo		L. 165,912,811.66
Depositi a cauzione		» 10,258,982.64
Depositi a custodia		» 23,371,020.97
Spese dell'esercizio in corso		» 4,193.030.92
		L. 203,735,846.19

PASSIVO

Voce		Importo
Depositi al portatore	L. 81,730,447.90	
» nominativi	» 16,322,380.60	
» a piccolo risparmio	» 1,059,641.31	
» in conto corrente	» 2,440,534.46	
Totale depositi		L. 101,553,004.27
Interessi maturati sui depositi		» 2,027,607.50
Anticipazione del Tesoro per il Credito Agrario		» 6,500,000.—
Conto corrispondenti		» 37,547,541.60
Cambiali riscontate		» 7,231,916.—
Risconto valori e portafoglio		» 1,089,194.77
Debiti diversi e rendite riscosse in anticipazione		» 3,307,258.93
Totale passivo		L. 159,256,523.07
Depositanti per depositi a cauzione		» 10,258,982.64
Depositanti per depositi a custodia		» 23,371,020.97
Fondo di riserva	L. 4,523,490,55	
Fondo oscillazioni valori	» 486,021.28	
Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1921		L. 5,009,511.83
Rendite dell'esercizio in corso		» 5,839.807.68
		L. 203,735,846.19

Il Direttore Rag. L. FERRINI — L'ispettore Rag. F. PIVA

Il Presidente dott. L. FABRIS — Cons. di turno di Caporiacco co. dott. Giuliano

Da MORARO

Crisi Comunale. Le dimissioni del cav. Tuni. — Ci scrivono 9:

Domenica il Consiglio Comunale tenne seduta. Presideva il sindaco signor Francesco Blasizza.

Dopo la lettura del p. v. dell'ultima seduta il Consiglio decise di chiedere alla Cassa provinciale un'anticipazione di L. 12.000 su 45.000 lire assegnate dal Governo per i urgenti bisogni.

Il sindaco diede lettura delle dimissioni del consigliere della maggioranza Domenica Sturm. Il Consiglio decise d'invitarlo alla prossima seduta a dedurne i motivi.

Alle eventuali il cav. Tumi Domenico della minoranza per ragioni personali diede le dimissioni e il consiglio si riservò di decidere nella prossima seduta.

L'attuale Consiglio ora è ridotto a 11 membri.

CRONACA CITTADINA

Una riunione a Venezia

degli addetti agli uffici del danni di guerra

L'on. Luciani, ministro per le Terre Liberate ha indirizzato agli intendenti di Finanza di Belluno, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza, ai direttori di Finanza d Trento e Trieste, ai presidenti degli Istituti di Credito per le anticipazioni sui danni di guerra, agli Ispettori sul servizio dei risarcimenti, al Commissario per la riparazione dei danni di guerra di Treviso la seguente circolare:

«Nelle visite necessariamente brevi che ho compiuto presso gli uffici di risarcimento dei danni di guerra durante il viaggio nelle Venezie mi sono confermato nel convincimento che il lavoro attinente alla liquidazione e al pagamento degli indennizzi, pure essendo stato oggetto di apprezzabili sforzi, sia tuttavia suscettibile di ulteriori miglioramenti nello interesse delle popolazioni, quando si riesca a introdurre opportune semplificazioni nei servizi ed a meglio coordinare la azione dei vari organi che più o meno direttamente attendano o concorrano a siffatto compito.

«Nella fiducia che all'uopo possa riuscire utile uno scambio di idee sul complesso argomento tenendo anche presenti le proposte già raccolte e e quelle che mi perverranno, ho pensato di adunare intorno a me coloro che per ragioni di ufficio possono portare un contributo di esperienza nella ricerca dei provvedimenti atti al conseguimento degli intenti suaccennati.

Prego pertanto la S. V. Ill.ma di voler intervenire alla riunione che avrà luogo giovedì 12 corrente alle ore 10.30 nella sede della deputazione provinciale in Venezia (palazzo Corner).

Associazione nazionale alpini

(Sezione Friulana)

Informiamo i signori Soci che, per ordine Ministeriale, la commemorazione del cinquantenario del nostro Corpo, che doveva aver luogo domenica 15 corr. mese in ogni sede di Reggimento Alpino, si terrà invece presso i singoli Battaglioni.

Il Sig. Comandante del Battaglione «Feltre» gentilmente, ci ha invitato ad unirsi a suoi Alpini per festeggiare in Udine la fausta ricorrenza.

Conoscendo tuttavia il desiderio di molti soci di solennizzare il Cinquantenario nella redenta Gorizia, invitiamo coloro che preferiscono accettare l'invito del «Feltre» ad iscriversi presso la cartoleria G. B. Cremese in via Cavour.

La partenza per Gorizia si effettuerà, come era già stata stabilita, col treno delle 5.10. I festeggiamenti in Udine avranno luogo nella Caserma Vittorio Emanuele III, (fuori porta Pracchiuso) e cominceranno alle ore 10. Dalle ore 9 funzionerà un servizio automobilistico con partenza di via Manin.

Per maggiori schiarimenti circa i programmi delle cerimonie, sia di Udine come di Gorizia, rivolgersi alla cartoleria Cremese. Le iscrizioni si chiuderanno giovedì sera.

La Presidenza.

Una smentita

Egregio signor Direttore,

La prego di cortese pubblicazione:

L'amico Filippo Riccardoni mi mostrò giorni fa un numero del «Popolo Veneto» nel quale si parla di me asserendo cosa assolutamente errata, che desidero pubblicamente rettificare.

La rettifica non riguarda certo le ragioni prossime e remote delle mie dimissioni, ragioni che si appaleseranno a poco a poco da sè stesse, senza che io mi affatichi a spiegarle.

Riguarda la mia appartenenza alla massoneria. Benchè appartenervi o no, non sia nè vanto nè demerito, dichiaro che **mai fui** massone, che **non lo sono** e che forse non lo sarò mai.

Da quest'errore in cui il corrispondente del «Popolo Veneto» è caduto, e da altri minori che non giova rilevare per la loro futilità, traggo la convinzione che il lodato corrispondente non mi conosce nemmeno di vista.

Il che dovrebbe consigliargli più esatte indagini.

La ringrazio.

Allatere dottor Antonio

Beneficenza

— Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia per onorare la memoria del dott. Angelini Corradino Medico-Chirurgo: Gaspardis Maria ved. Gismano L. 20.

All'Associazione Antitubercolare di Udine, in morte del compianto cav. dott. Corradino Angelini, il cav. Antonio Paolini e famiglia offerse L. 50 — la famiglia del cav. Emilio Lecchi L. 10 — L'Associazione ringrazia.

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria dell'alpino Giovanni Dorigo: Diversi compagni L. 50 — Idem di G. B. Asquini: Rossi prof. Giuseppe L. 10.

Solenni onoranze funebri

vennero rese ieri mattina alla salma del compianto medico primario dell'Ospedale civile dott. Corradino Angelini.

Per espressa volontà del defunto non furono inviati nè fiori nè torcie.

L'autocarrozza funebre di prima classe col feretro era preceduta da un plotone del Secondo Reggimento Fanteria con musica; (il dottor Angelini era capitano medico), dalle insegne religiose, dalle rappresentanze dei collegi religiosi, della Casa di Ricovero, e dal clero.

Reggevano i cordoni: a destra, l'assessore cav. dott. Borghese, il cav. dott. Asquini per l'Ordine dei farmacisti, il comm. prof. Fennato, direttore dell'Ospedale civile; a sinistra: il comm. Pico assessore e presidente della commissione ospitaliera, il cav. dott. Cavarzerani presidente dell'Ordine dei medici e il giudice cav. Pampanini; ai fianchi procedevano gli inservienti dell'Ospedale.

Immediatamente dietro al autocarrozza seguivano alcuni congiunti; un numeroso gruppo di signore in gramaglie, una rappresentanza del R. Liceo-Ginnasio con bandiera, una rappresentanza della Federazione Infermieri con bandiera, lunghissime file di autorità, medici, farmacisti, avvocati e altri cospicui cittadini, fra i quali il R. Prefetto comm. Cian; il Presidente del Tribunale cav. Domini, il Procuratore del Re cav. Pezzotti, il segretario del Comune comm. dott. Gardi, parecchi professori delle Scuole medie e insegnanti delle Scuole comunali, ufficiali medici ed altri ufficiali superiori, ecc. ecc.

Il funebre corteo da Via del Sale si avviò alla Chiesa di S. Nicolò, ove ebbero luogo le esequie e quindi, riordinatosi, proseguì direttamente fino al Cimitero.

La grandiosa dimostrazione di stima alla memoria dell'Estinto possa essere, per quanto è possibile, di conforto alla desolata famiglia, alla quale rinnoviamo l'espressione del più vivo rammarico.

Nel libro d'oro della Dante

A ricordo perpetuo del dott. Angelini

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto cav. dott. Corradino Angelini:

Novacco cav. prof. Giovanni, lire 20 — Hanno versato lire 10: Senatore bar. cav. di gran croce Elio Morpurgo — Spezzotti gran uff. Luigi — Pico gran uff. Emilio — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Burghart cav. Rodolfo e Roberto — Berghinz comm. prof. dott. Guido — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — del Torso co. cav. Alessandro — Berthod cav. uff. prof. Flavio — Ridomi cav. Giuseppe — Miotti cav. uff. rag. Giovanni — Asquini cav. prof. Alberto e cav. dott. Mario — Bissattini cav. uff. Giovanni — Del Pun cav. Domenico — Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe — Calligaris comm. Alberto — Pecile gran uff. prof. Domenico — Fabris comm. dott. Luigi — Tellini cav. Edoardo — Battistella Erardo L. 5 — Totale L. 215. (continua).

Diplomi di benemerenza

a insegnanti elementari

L'Amministrazione Scolastica Provinciale ci comunica:

Con recente Decreto Reale in seguito a proposta della Deputazione Provinciale scolastica di Udine, agli insegnanti sottoindicati sono stati conferiti diplomi di benemerenza per l'ottimo servizio da essi prestato nelle scuole elementari o nei giardini di Infanzia:

Sig. Piccinini Vittoria — Maestra dirigente nella scuola di Udine — Diploma di medaglia d'oro — Sig. Scher Cozzi Maria — Maestra nelle scuole di Udine — Diploma di medaglia d'argento — Sig. Raineri Margherita Maestra di Fontanafredda — Diploma di medaglia d'argento — Sig. Carruccio Erminia — Maestra in Drenchia Diploma di medaglia di bronzo — Rossi Giuseppe — Maestro di Cordenons Diploma di medaglia di bronzo.

Sig.ra Zuliani Amalia — Dirigente l'Asilo infantile di Cividale diploma di medaglia di bronzo.

Il Ministero nel comunicare il Decreto, ha espresso il suo vivo compiacimento agli egregi insegnanti.

I nostri pompieri premiati

A BASSANO

Al concorso pompieristico svoltosi domenica a Bassano la squadra udinese vinse due primi premi, un terzo premio e una gran coppa.

La squadra comandata dal caposquadra Luigi Feruglio era composta dai militi: Luigi Cuoco — Pietro Danesi — Bettuzzi — Merlino — Bonazzoli — Fabio — Titton — Iob Guido — Rossi.

Partirono con una autopompa e la autoambulanza per i primi soccorsi.

Sport Club Friuli

Il nuovo Consiglio Direttivo dello Sport Club Friuli si è ieri sera riunito in seduta ordinaria per prendere in diligente esame tutti i problemi sportivi inerenti e per dare maggior sviluppo alle proprie Sezioni e all'educazione fisica cittadina.

Vennero prese diverse ed importanti deliberazioni per l'attuazione di un programma generale atto a non localizzare ad un solo ramo le molteplici espressioni dello sport.

R. Liceo Ginnasio

Licenziati dal Liceo nella sezione di ottobre: Linda Celso, Toniolo Adriana, Bergant Luibl, Berli Giuseppe, Gaio Luigi, Liesch Enzo, Mulacrea Marino, Toniolo Maria Elisa, Venier Romano Attilio, Zaro Angelo, Pasquitti Fidelia, Spinotti Renato.

Promossi alla terza classe: Asquini Giorgio, Cominotti Ernesto, Cozzutti Giacomo, Cucchini Francesco, Dorigo Aldo, Candi Ciro, Gonano G.B., Jannelli Melchiorre Massa Alfiero, Mastropaolo Alma, Molinis Giuseppe, Nicoloso Nino Angelo, Tramonti Giuliano.

Promossi alla seconda: Anzil Mario Bressan Enrico, Ceppare Marianna Comis Giuseppe, Del Piero Antonio, Antonio Cardi Manlio, Ciuponi Enrico, Musoni Elda Zara, Barei Giovanni, Beorchia Nigris, Franco Colombatti, Mariano, Dean Pietro, Rossi Vincenzo, Zugliani Luigi.

Licenziati dal Ginnasio classe V.a Capelloni Aldo, Cavarzerani Agata, Di Colloredo Mels Ferdinando, di Prampero Antonino, Driussi Vilma, Florio Francesco, Rimoni Fausto, Zilotti Tiziano.

Classe V. B. Bellina Antonio, De Apollonia Giovanna, De Cicilia Luigi, Scaletaris Francesco. — Provenienti da altrove: Sarapo Fabio, privatisti: Beltrame Amedeo, Delle Vedove Ciro Rino, Zanini Oscar.

Un ordine del giorno dei tabaccai

La Presidenza della Società Tabaccai ci comunica in data di ieri:

I tabaccai di Udine onorati della presenza del sig. Tantardini cav. Francesco Presidente della Federazione Nazionale Tabaccai riuniti oggi in assemblea con l'intervento di quasi la totalità dei soci trattarono l'ordine del giorno fissato e deplorarono: che l'improvvisa diminuzione della tassa sui fiammiferi venga a danneggiare i rivenditori che detengono scorte di tal genere, perchè non si fece dall'autorità accertamento della rimanenza.

Formano vivo appello che l'autorità di Finanza disponga per l'accertamento delle rimanenze ed il rimborso della differenza di prezzo come prescrive la legge, e ciò anche per non creare un dannoso precedente nella eventualità di altre diminuzioni sui generi.

Una commissione si recherà all'uopo dal sig. Intendente di Finanza perchè il provvedimento abbia immediato effetto.

La targa del Timavo

Il giorno 3 novembre p. v. avrà luogo la inaugurazione della grande targa del Timavo, alla quota 12, opera dell'architetto Cirilli. Vi assisteranno il Duca d'Aosta e le rappresentanze del Friuli e della Venezia Giulia.

Caduta dalle scale

Anna Bianchi fu Giovanni di anni 35, maritata Bianchi, abitante in via Bertaldia N. 11, cadde accidentalmente dalle scale di casa. Dovette subito essere trasportata all'Ospedale, ove venne medicata.

Le furono riscontrate una estorsione alla regione orbitale sinistra e la probabile frattura dell'ulna al terzo inferiore; salvo complicazioni guarirà entro un mese.

Una lussazione

ascellare alla mano sinistra riportò accidentalmente durante il lavoro la tessitrice Anna Galluzzo di Giuseppe di anni 17, nativa di Terrenzano (Pozzuolo). Venne accolta all'Ospedale e dichiarata guaribile in un mese, salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

A causa di un disguido ferroviario la Compagnia De Simoni, invece della annunciata «Duchessa del Bal Tabarin» ha dovuto supplire con la rappresentazione di «Madama di Tebe». Il pubblico numeroso accorso allo spettacolo ha fatto liete accoglienze agli esecutori i quali hanno disimpegnato lodevolmente le loro parti.

Specialmente apprezzata ed applaudite le sig. Olimpia Sali (protagonista) Ida Sara e la sig. Righini.

Calorosi battimani hanno pure salutato il Campilli e l'amenissimo Giorgi, direttore della compagnia.

Stasera si dà «La Duchessa del Bal Tabarin».

Il Primo Congresso Nazionale

della piccola e media industria

TORINO, 9. — Nei giorni 14, 15, 16, 17 del corrente mese avrà luogo nell'aula magna della Camera d'Industria e Commercio di Torino il primo Congresso Nazionale della Piccola e Media Industria, indetto dalla Associazione Piemontese industriale, di notevole importanza sia per l'assicurato intervento delle più spiccate personalità del Mondo politico ed industriale che per la gravità dei temi posti in discussione.

I lavori riguarderanno la trattazione di vitali problemi tra i quali: «Organizzazione della piccola e media industria». — Relatore cav. uff. Uberto Salvaterra.

«Riforma del Consiglio Superiore del lavoro»: relatore on. avv. Gino Olivetti.

«Lavoro a domicilio e le Piccole industrie»: Relatore avv. on. ing. Giuseppe Mazzini.

«Unificazione della legislazione sociale»: relatore avv. Gino Barnabò-Silerata.

«Gli Istituti di credito e la piccola industria»: relatore cav. ing. Camillo Olivetti.

Le adesioni già pervenute dalle principali Associazioni Industriali e Commerciali danno sicuro affidamento della più grandiosa riuscita del Congresso destinato a dar nuovo impulso alla organizzazione della classe dei Piccoli e Medi Industriali.

Al Congresso possono partecipare piccoli e grandi Industriali e i Congressisti possono usufruire del ribasso ferroviario che va dal 40 al 60 per cento sui prezzi ordinari a seconda della distanza da Torino alla stazione di partenza.

Per istruzioni gli interessati potranno rivolgersi alla sede della Associazione Piemontese Indutriale - Torino Galleria Nazionale Scala D.

Note finanziarie

Nel corso della prima settimana di ottobre non si verificarono cambiamenti notevoli nel mercato finanziario.

Pur permanendo ragioni di incertezza pel rapido mutarsi di situazioni all'interno ed all'estero, le oscillazioni sono state minime per tutti i valori.

Confrontando le quotazioni di chiusura delle ultime due settimane vediamo come nei cambi delle principali divise estere si abbia avuto un leggero miglioramento che speriamo non sia transitorio. La valuta ceco slovacca ha una ripresa sorprendente e continua che sta a denotare la rapida restaurazione economica ed industriale del nuovo stato; nel corso della settimana da 72. 50 è salita a 78.50, la sterlina persiste pure in un leggero rialzo.

Il marco da 1.45 è sceso a 1.08 e continua al ribasso sopratutto per il continuo aumento della circolazione cartacea.

I fondi dello Stato rimasero stazionari.

Dei titoli bancari sono in vantaggio le azioni della Banca d'Italia e quelle del Credito, in lieve ribasso quelle della Commerciale.

I valori metallurgici quasi tutti senza variazioni; dei valori di trasporto ricercatissime le Cosulich.

Ecco le ultime quotazioni fatte a Milano il 10 corrente:

Media dei Cambi

Milano

Francia 177.90 — Svizzera 440 — Londra 104.10 — New York 23.55 — Germania 0.77 — Vienna 0.0325 — Praga 83.10.

Rendita e consolidato

Rendita 3.50% — 72.90. 9

Consolidato 5% — 81.80.

Valori bancari

Azioni Banca Italia 1370 — Azioni Banca Commerciale 876 — Azioni Credito Italiano 664.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine Trieste

Partenze da Udine: 5,10 — 7.45 (x) — 11.41 — 14.10 — 17.30 (fino a Gorizia (x) — 19.55.

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia x) — 9.13 — 13.45 (x) — 15.32 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Venezia.

Partenze da Udine: 2.5 — 5.15 — 7.15 — 9.35 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine. 4 — 7.22 da Codroipo — 9.10 — 11.10 — 15.40 — 19.6 — 23.20.

Linea Udine - Tarvisio.

Partenze da Udine: 4.15 (soltanto lunedì, mercoledì e venerdì) 5.30 - 9.25 (x) — 16.5 — 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (soltanto martedì, giovedì e sabato) — 8.50 — 13.35 — 19.35 (x) — 22.40.

Linea Udine (Cervignano) S. Giorgio Nogaro.

Dott. L. FURLANI, Direttore respons.
Stabilimento Tipografico Friulano